

Abruzzese si racconta al pubblico irpino

Gli Estensi, la riva destra del Po e, oggi, anche la Spal che disputa il campionato di calcio di serie A. Questa è Ferrara, una realtà piccolo borghese dell'Emilia, città semplice che conserva da sempre le sue caratteristiche.

A raccontarla come uno di casa è un giovane autore irpino da qualche anno impegnato nell'insegnamento in un istituto Superiore della città degli Estensi. Un romanzo, il secondo dopo "Mezzogiorno Padano" di tre anni fa, da leggere tutto di un fiato. Proprio come recita il titolo, "Casapercasa", proprio per dire, probabilmente che la realtà padana si assomiglia come tutte le case. Sandro Abruzzese, già da ragazzo aveva fatto intravedere le sue doti, scrivendo in un giornalino che si stampava a Grotta-minarda. In questo suo secondo lavoro, che sarà presentato venerdì 30 marzo presso la libreria Mondadori della cittadina ufittana, alle ore 19, si incontrano i più disparati personaggi, che devono fare i conti con un città, Ferrara appunto, che affronta una crisi senza riuscire ad affrontarla. Soprattutto perché vive il presente senza andare indietro nella memoria.

Il romanzo, edito dalla Rubbettino per la collana "Che ci faccio qui" è in pratica un reportage della vita di provincia che annovera figure sorprendenti ed ironiche come Gisella e suo padre Athos o il compagno di viaggio, che cartografa la città e la realtà circostante insieme al protago-

nista, l'aggiustatutto Giorgio, un ucraino forse con l'improbabile accento ferrarese, che attraverso quel lavoro riesce a capire meglio la crisi e ad affrontarla.

Il giovane autore ha scelto di dedicare il romanzo ad Alexander Langer, il costruttore di ponti tra passato e futuro. Abruzzese prova a far parlare quelli che non hanno voce, "senza luogo e senza patria. Il racconto è corredato da 58 scatti fotografici, scelti con l'ausilio di Salvatore Piermarini, dopo un girovagare in lungo e in largo per la pianura padana. Interverrà Domenico Carrara.

Giancarlo Vitale

